

Melilli, il Comune che ha detto no ai migranti: basta accoglienza, chiudere i centri

Melilli insieme alle frazioni di Villasmundo e Città Giardino non ha detto semplicemente “no” a nuovi centri per migranti nel suo territorio. Messa nero su bianco soprattutto la volontà di tornare indietro nel tempo e chiudere anche alcune strutture già aperte o in via di autorizzazione. Una mozione che diventa un precedente per l'intera provincia siracusana.

Nell'atto inviato al Prefetto ed al Ministero degli Interni, il Consiglio comunale melilliese ha anzitutto espresso “la volontà di impedire l'apertura di nuovi centri di prima accoglienza anche per minori non accompagnati, Cara e centri di seconda accoglienza in ambito Sprar nel territorio Melilli, Villasmundo e soprattutto Città Giardino”.

La mozione chiede espressamente anche la chiusura di centri oggi attivi. Il primo è il centro di prima e seconda accoglienza denominato “Le Zagare”. Per i consiglieri comunali melillesi che hanno votato il provvedimento, quella struttura “a causa dell'elevato numero degli ospiti, crea disagi alla popolazione residente, nonché problemi di sicurezza e mantenimento dell'ordine pubblico e oggi, a seguito della revoca del provvedimento ministeriale di autorizzazione, anche privo dei requisiti previsti dalla normativa vigente in merito”.

Il Comune di Melilli vuole tirarsi fuori poi dalla convenzione siglata con il Comune di Siracusa relativa al centro di seconda accoglienza Sprar a Città Giardino. Lasciando così al capoluogo l'onere di assicurare un futuro alla struttura già operata da suoi problemi gestionali.

Si chiede poi di impedire e bloccare l'iter autorizzativo del

centro Cara previsto a Città Giardino in contrada Spalla, poiché limitrofo a strutture commerciali e turistiche. No anche alla paventata apertura di una struttura di prima accoglienza a Melilli, in via San Giovanni “con una capacità recettiva di oltre quaranta immigrati, poiché la location individuata non potrà mai garantire una gestione sicura essendo collocato all’interno di un plesso condominiale, abitato, privo di adeguate misure di prevenzione e sicurezza e soprattutto sprovvisto degli standars strutturali richiesti dalla normativa vigente per centri di prima accoglienza di tali dimensioni”.

Solo Prefettura e Ministero degli Interni potranno chiarire il “peso” reale di un simile atto, che però ha alle spalle un forte movimento di opinione popolare e non solo politica contraria alla eccessiva presenza di migranti in un solo territorio.

Siracusa. Qualità dell'aria, troppi sforamenti e l'Arpa chiede aiuto al Ministero

E' stato trasmesso oggi agli organi competenti il rapporto annuale 2015 sulla qualità dell'aria nel territorio della provincia di Siracusa. Nella nota di accompagnamento al rapporto Arpa Siracusa solleva il problema dei cosiddetti “inquinanti non convenzionali”, ovvero quelle sostanze e quei composti di chiara origine industriale per i quali la normativa vigente non prevede limiti e/o valori obiettivo.

Fra questi ad esempio gli idrocarburi non metanici e l'idrogeno solforato, che causano frequenti disturbi alla popolazione, in particolare per le fastidiose caratteristiche

odorigene. Sarebbe i responsabili presunti dei famigerati miasmi.

Per questi composti, che si trovano spesso in concentrazioni superiori a quelle riportate dalla letteratura scientifica in aree non influenzate dalla presenza di poli industriali emerge un problema legato alla loro valutazione.

In assenza di valori di riferimento l'Arpa Sicilia può limitarsi infatti a dare riscontro del fenomeno ma non può addentrarsi in giudizi di qualità. Per questo motivo Arpa Siracusa ha inviato al Ministero ed agli altri organi competenti una nota di accompagnamento al Rapporto annuale 2015 sulla qualità dell'aria nella quale si evidenzia la presenza di inquinanti "non convenzionali", quali i composti solforati, rilevati in area industriale.

Vengono, in particolare, riscontrati: metilmercaptano, con il 63% di superamenti della soglia olfattiva, tiofene con il 42%, propilmercaptano con il 74% e il disolfurodipropile con il 52%.

In considerazione di ciò si chiede al ministero un aggiornamento dei parametri, al fine di fornire all'Agenzia ulteriori strumenti, anche normativi, che possano agevolare l'azione di controllo e di prevenzione in un area particolarmente delicata come quella della provincia di Siracusa, interessata da problematiche legate alla presenza di vaste aree industriali.

Ad ulteriore supporto delle eventuali azioni richieste al Ministero vengono forniti anche i dati della qualità dell'aria rilevati nel 2016, fino al recente periodo (primi giorni del mese di ottobre). Le concentrazioni orarie di idrocarburi non metanici sono ben superiori alla soglia dei 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ed hanno procurato situazioni di malessere alla popolazione, raggiungendo talvolta livelli orari di alcune migliaia di $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

L'Arpa di Siracusa solleva poi il problema legato alla carenza di personale ed alla necessità di attivare procedure di reclutamento di nuove professionalità, anche attraverso la mobilità, per consentire all'Agenzia di assolvere i delicati

compiti istituzionali assegnati.

Uno "stalker seriale" siracusano, Le Iene lo raggiungono fino a Dusseldorf: "basta ossessionare ragazze"

Torna – suo malgrado – protagonista di uno dei servizi trasmessi dalla trasmissione Le Iene il siracusano Roberto Catinello. Già in passato era stato raggiunto da Nina Palmieri per una vicenda di presunto stalking ai danni di una ragazza di Siracusa. Ma ad accusarlo ancora di stalking questa volta è la stessa Iena che – dopo messaggi via social network con falsi profili – ha deciso di smascherare Catinello, volando fino a Dusseldorf (dove lavora il siracusano) per un finto appuntamento divenuto buona occasione per una lavata di capo: basta ossessionare ragazze.

[Clicca qui per rivedere il servizio.](#)

Sos Siracusa: faro Murro di

Porco, progetto per rivalutare o trasformare?

Non va giù al cartello di associazioni ambientaliste riunite in Sos Siracusa l'aver affidato a privati il faro di Capo Murro di Porco. E' una delle 11 strutture simili coinvolte nel progetto nazionale "Valore Paese".

In base al progetto giudicato vincitore, quello di Siracusa diventerà una struttura turistico-alberghiera con ristorante, teatro, 2 appartamenti e 3 camere da letto luxury vista mare, 1 sala conferenze, 2 bar, 1 zona relax (piscina, jacuzzi).

Prevista la

realizzazione di ampia pavimentazione perimetrale in legno e coperture ex novo. E vi si potranno svolgere attività come ricevimenti, matrimoni, lauree, battesimi, comunioni, feste private, teatro, spettacoli, sfilate di moda, conferenze, festival, musica classica. Canone annuo corrisposto al demanio: 25.000 euro

Ma per Sos Siracusa ci sono tre punti da chiarire e riassunti in altrettanti interrogativi:

quali criteri sono stati utilizzati nella scelta dei progetti?

Quanto incideva l'offerta economica rispetto alla compatibilità ambientale del progetto stesso? E' possibile consentire aumenti di cubatura sotto forma di solarium in legno e verande, in

un'area di tale pregio naturalistico e paesaggistico?

Mentre tutta Italia saluta con favore un progetto che crea economia e consente di recuperare strutture destinate ad ammalorarsi, a Siracusa si trova modo di fare – anche in questo caso – polemica.

Pachino. Ritrovata la reliquia col sangue del beato Rosmini, era in casa di un 33enne

In casa custodiva una reliquia del beato Antonio Rosmini. Era stata rubata nei giorni scorsi dalla chiesa Madonna Greca Eleusa-Madre della Misericordia di Portopalo, insieme ad un computer portatile.

Entrambi gli oggetti erano nell'abitazione di un 33enne di Pachino, denunciato per ricettazione.

La reliquia, un'urna in oro ed argento di pregiata fattura contenente il sangue del beato, è stata restituita dal comandante della Stazione dei Carabinieri al parroco Don Luca Manenti.

Siracusa. Comes, 156 licenziamenti: presidio dei lavoratori davanti alla prefettura

La vicenda Comes Sicilia torna al centro dell'attenzione. Dopo la decisione dell'azienda di licenziare i 156 lavoratori per via dell'annunciata cessazione dell'attività, i sindacati di categoria tornano sul piede di guerra. Questa mattina, presidio in piazza Archimede, davanti alla sede della prefettura. Una delegazione ha incontrato il prefetto, Armando

Gradone ottenendo la garanzia di un interessamento in merito alla vicenda, anche attraverso l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico. I lavoratori sono stati licenziati perchè "in esubero" e con il venir meno anche "delle condizioni legittimanti all'accesso alla cassa integrazione straordinaria con causale solidarietà".

Augusta. Nuovo assessore al Bilancio, un bando per la selezione: c'è tempo fino al 30 ottobre

Il Comune di Augusta cerca un nuovo assessore al bilancio. E come prassi pentastellata, il sindaco Cettina Di Pietro ha pubblicato il bando per la selezione pubblica. Chiunque può candidarsi, non bisogna essere iscritti al M5S ma accettare comunque la rinuncia al 30% della propria indennità di funzione.

Nel bando sono indicate le competenze e i titoli per partecipare. Bisogna inviare il proprio curriculum vitae, corredato di lettera di presentazione, alla mail info@augusta5stelle.it indicando nell'oggetto "Cc Bando Assessore".

Ovviamente possono partecipare i cittadini che non hanno ricevuto condanne penali o con carichi pendenti. Non sono un ostacolo eventuali ruoli politici svolti in passato (anche di semplice candidatura o di organizzazione interna) per un qualsiasi movimento politico/lista civica ed eventuali iscrizioni ad altri partiti, purchè dichiarati all'atto della presentazione della propria candidatura.

“Il processo di selezione valorizzerà le competenze pregresse e la loro attinenza con il nostro programma elettorale”, spiega il sindaco Cettina Di Pietro. Dopo una prima selezione, basata sulle competenze indicate nei curricula, si procederà ad una seconda fase di verifica incentrata sul colloquio diretto con gli aspiranti da parte di sindaco e giunta.

C'è tempo fino al 30 ottobre per presentare la propria candidatura.

Intanto, sul sito del Comune di Augusta, pubblicati anche i bandi per la selezione dei responsabili di tre settori municipali: Lavori Pubblici, Urbanistica ed Economico.

Siracusa. Cittadella dello sport, il bando c'è le polemiche pure: Italia prova a chiarire

Dopo lunga gestazione, pubblicato la scorsa settimana il bando per la gestione degli impianti sportivi pubblici della Cittadella dello Sport e la palestra Akradina. Un bando da 5,5 milioni di euro per l'affidamento del servizio per un periodo di 10 anni.

Società sportive, anche raccolte in associazione, potranno presentare la loro offerta corredata da un piano economico-finanziario con la previsione di interventi per migliorare le strutture. Il concessionario avrà la possibilità di utilizzare le strutture anche per manifestazioni slegate dallo sport. Ma non mancano le perplessità sulla sostenibilità di un simile investimento e di una gestione decennale da parte delle società sportive. Prova a chiarire l'assessore allo sport,

Siracusa. Fucile, coltelli e droga in casa: ai domiciliari un 24enne

Detenzione illegale di arma da sparo e detenzione ai fini di spaccio di droga. Sono le accuse di cui dovrà rispondere il siracusano Nicola Petrolito, 22enne di Siracusa.

I carabinieri, a seguito di una mirata perquisizione domiciliare, hanno trovato un fucile monocanna, perfettamente funzionante, due coltelli a serramanico, 7 dosi di marijuana e un involucro con altri 16 grammi di stupefacente, un bilancino di precisione per il confezionamento delle dosi e 150 euro presunto provento dell'attività illecita.

E' stato posto agli arresti domiciliari così come disposto dall'AG di Siracusa.

Palazzolo. Discariche di eternit poco fuori città, pronto l'esposto del gruppo

Cittadini Attivi

Dodici mesi non sono stati sufficienti per bonificare la discarica abusiva di eternit ed altro materiale in fibra di amianto in contrada Case Bianche, lungo la strada che da Palazzolo conduce a Solarino. Il Gruppo Consiliare Cittadini Attivi aveva già denunciato nel 2015 la situazione, con le lastre di eternit in aumento. “Un anno dopo ancora nessun intervento”, lamentano i consiglieri Cappellani, Licitra, Spada e Fancello. “Attorno alle lastre di eternit è pure cresciuta la vegetazione, nel frattempo. Situazione simile anche in contrada Caritate e altre zone poco fuori Palazzolo”, raccontano. Pronto l’esposto agli organi di controllo, anche sulle pratiche di corretto smaltimento.